

CASTAGNETO



Località "Castagneto" (Via al Bacino)
"Lungo la strada porrai mente ad alcune piante castanili di smisurata grossezza".
 Questo tratto è segnato da un folto castagneto che oltre a dare riparo, forniva anche il prezioso alimento che era alla base dell'alimentazione delle popolazioni alpine.



Sommafiume



Cannoniera di Artesso

6 M. PIAZZO

Il villaggio di antichi edifici in pietra legati all'attività pastorizia in quota è oggi meta di scampagnate e raduni domenicali. Le vecchie case in pietra mantengono tuttora la loro elementare e suggestiva architettura "povera".



8 SOMMAFIUME mt. 1082

Il nucleo è abitato principalmente durante il periodo estivo ma ha perso gran parte dei tratti originari di maggengo.

2 ROCCOLO DI ARTESSO mt. 1238, LAGHETTO, RIFUGIO BELLANO

Il Roccolo di Artesso (XIX secolo) è stato trasformato dal 1996 in stazione di inanelamento per lo studio dei movimenti migratori degli uccelli. Poco discosto dal roccolo, il Rifugio Bellano, è una struttura autogestita disponibile per iniziative di gruppo previo accordo col responsabile. Sempre nei pressi del Roccolo e delle postazioni militari della Grande Guerra si trova il Laghetto di Artesso mt. 1100, minuscolo bacino artificiale ricavato per abbeverare i numerosi capi di bestiame che qui "monticavano".

9 SUEGLIO mt. 785

È un grazioso paese attraversato da numerose e pittoresche viuzze. Raccoglie eleganti edifici barocchi. Da Sueglio è possibile raggiungere diverse località, tra cui il Laghetto di Artesso e il Rifugio Bellano.

4 ANFITEATRI MILITARI (LINEA CADORNA)

L'area montuosa è interessata dal grande solco della strada militare che univa i paesi del fondovalle alle strade di culmine. Si tratta di sei postazioni blindate per mortai e obici da 75, 149 e 210 mm, poste in avvallamenti riparati dal crinale di cresta e da una copertura in calcestruzzo. Tutte le postazioni erano collegate fra loro con passaggi coperti, ora ostruiti. A valle delle cannoniere si trova una linea difensiva di trincee direttamente affacciata sul Pian di Spagna, all'incrocio fra Valtellina e Valchiavenna. Oggi il panorama è parzialmente celato dalle piante d'alto fusto cresciute in questi anni; tuttavia fra gli squarci nella vegetazione s'intravede ancora tutto il Pian di Spagna e il tratto terminale della Valtellina con la foce dell'Adda.



APPENDICI

Sentiero del Viandante (Antica Via Romana)
 È questo il tratto collegato con l'appendice ecomuseale del "Sentiero del Viandante", l'antica mulattiera che attraversava la sponda orientale del Lario mettendo in comunicazione Lecco con la Valtellina e il Passo dello Spluga. Il percorso Dervio-Corenno Plinio-Colico-Piona lambisce le Località Posallo mt. 436 (Colico) - Pian del Sales - Castagneto Vezzée mt. 787 - Monte Vercin mt. 895 - Sommafiume mt. 1082.

7 Casermetta militare

Poco sotto il ciglio della mulattiera che conduce al Santuario della Madonna di Bondo, si scorge fra il fogliame del castagneto la sagoma (diroccata) di una casermetta militare con le tracce (ancora leggibili) del piccolo insediamento militare.

10 VEZZÉE mt. 787 -VERCIN mt. 895

I due nuclei rurali di Vezzée mt. 741 e Vercin mt. 895, sono antichi maggenghi per la transumanza del bestiame e l'attività agricolo-pastorale alle falde del M. Legnoncino. Entrambi i borghi guardano verso il versante della Valtellina.



7 Casermetta

DERVIO

1 VESTRENO

È situato all'inizio della Valvarrone, sulla destra dell'omonimo torrente alle falde del Monte Legnoncino. Il suo territorio è ricco di prati e castagneti ed è punto di passaggio per i Roccoli di Artesso, località in cui si trova un pittoresco laghetto. Il paese è punto di partenza di numerosi sentieri che conducono al Santuario della Madonna di Bondo e ai nuclei rurali del M. PIAZZO, Vezzée, Vercin.

5 Santuario della Madonna della Pietà Frazione Bondo

Tra i boschi di Vestreno, a 700 metri d'altezza, sorge il Santuario della Madonna della Pietà. L'edificio fu costruito nel 1672 sulle rovine di una preesistente cappella devozionale voluta dal Parroco di Monte Inτροzzo. Gli abitanti ottennero il permesso di costruire un santuario nel 1671. La chiesa venne consacrata nel 1677. L'altare e le balaustrate di marmo furono aggiunti successivamente così come il portico (1760), il confessionale (1763), il tabernacolo (1768), il campanile (1827). Nel 1911 la chiesa venne ridecorata completamente; furono donate alcune panche da parte delle persone comuni in segno di devozione. Numerose erano le processioni al Santuario da parte delle popolazioni locali e la messa era celebrata più volte l'anno. Tanta era la devozione alla Madonna della Pietà che molte persone, prima di affrontare il viaggio che le avrebbe portate in America come emigranti alla ricerca di fortuna e di una vita migliore, si recavano a Bondo desiderando una benedizione particolare. La scelta del luogo non fu del tutto casuale poiché alla Beata Vergine si chiedeva di proteggere agli abitanti che, recandosi sui monti, s'imbattevano spesso in briganti e animali selvatici. Alla Madonna di Bondo si rivolgevano anche i soldati al fronte e gli emigranti; alla Madonna di Bondo ci si rivolgeva anche per ottenere protezione dai fulmini.

10 LOCO TOCCO mt. 926

Il nome deriva dalla letteratura del "Looc" ovvero "insediamento in affitto temporaneo". La costruzione di queste antiche aggregazioni in pietra, cedute in affitto alla comunità, permetteva di accudire i maggenghi e gli alpeggi in quota. Era un'usanza che permetteva a chi non possedeva terre e strutture di gestire un'attività agricolo-pastorale in proprio. Le usanze e gli edifici stessi venivano poi tramandati e passati di generazione in generazione fino a costituire delle vere e proprie linee di trasmissioni di saperi e pratiche di mestiere. A tutt'oggi la tradizione è ancora viva ed è all'origine di numerose manifestazioni, folcloristiche con grande sfoggio di costumi e consumo di prodotti locali nella ricorrenza di feste, soprattutto raduni domenicali.



10 Loco Tocco

Torrente Varrone

Itinerario 2

2

Per roccoli "Looc" e trincee

Punti di Interesse

Vestreno
 Monte PIAZZO
 Sommafiume
 Roccoli di Artesso
 Loco Tocco
 Sueglio

Itinerario 2: "Per roccoli, "Looc" e trincee"

Prof. Edo Bricchetti

Redazione mappe
 Arch. Stefania Chiaravalli